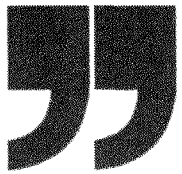


“Disparità assurde Bisogna cambiare il modello di esame”

Intervista



C'è un'unica soluzione: cambiare la maturità. Ne è convinta Elena Ugolini, da un anno sottosegretario al ministero dell'Istruzione e dal 2002 componente del comitato Tecnico Scientifico dell'Invalsi.

Com'è possibile che una provincia come Crotone ai risultati della maturità sia prima a livello nazionale e ultima su 101 province nei livelli di apprendimento rilevati dall'Invalsi?

«C'è da precisare che non è significativo da un punto di vista scientifico mettere in relazione i risultati di un esame di maturità che si svolge con tre prove scritte e una orale al termine di un percorso di cinque anni con i risultati di due prove esterne rivolte alle seconde classi delle superiori come accade nell'Invalsi. Non sono comparabili né per modalità né per livello di età».

L'operazione, spiega Tutto-scuola, è per capire che cosa accadrà agli studenti che si stanno formando quando si troveranno alle prese con l'esame di maturità, quante probabilità avranno di essere giudicati in modo disomogeneo rispetto a coetanei di regioni diverse. Si riferisce ai dati del I ciclo e delle classi prime e terze delle secondarie superiori.

«Da un punto di vista scientifico ha più significato un'operazione come quella messa a punto dal 2007 al 2009 dall'In-

valsi di collaborare con l'Accademia della Crusca per elaborare il Quadro di riferimento teorico in base al quale è stata costruita una scheda di correzione delle prove. È emersa una grande differenza tra la correzione di docenti anche esterni come quelli che fanno parte delle commissioni di maturità e la valutazione espressa da persone completamente fuori contesto come quelle espresse dall'Accademia».

Resta il fatto che la maturità è diversa da scuola a scuola, e purtroppo anche i voti.

«Non solo; è diversa persino da sezione a sezione ed è molto importante rivedere l'assetto dell'esame di Stato per dare omogeneità alla prova».

Che cosa propone?

«La mia proposta è che il prossimo governo si occupi fin dall'inizio del mandato di questo problema. Istituito un gruppo di lavoro specifico che sia pronto quando sarà completato l'intero ciclo di classi delle superiori con la riforma che ha cancellato il proliferare di sperimentazioni del passato. Bisogna arrivare ad una prova che attesti un livello di competenze riconoscibile e comparabile senza più differenze».

[FLA. AMA.]

LA DISOMOGENEITÀ
 «Le prove sono diverse persino tra le sezioni»

LA PROPOSTA
 «Il prossimo governo deve istituire subito un gruppo di lavoro»

Il metodo Secondo Ugolini non è comparabile con 3 scritti e un orale con le prove Invalsi

